

IL RETTORE

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168, inerente l'“*Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica*”;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante “*Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*”;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, emanato con D.R. n. 3427 del 12 dicembre 2011 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento didattico d'Ateneo, emanato con D.R. n. 1897 del 6 agosto 2021 e ss.mm.ii., il cui art. 12 prevede che “*Il dipartimento adotta un regolamento didattico di corso di studio per ogni corso di laurea, di laurea magistrale e di laurea magistrale a ciclo unico a esso afferente*”;

VISTA la delibera con cui il Dipartimento di Biologia nella seduta del 18 dicembre 2025 ha approvato il Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale in Biotecnologie Agrarie (classe LM-7);

VISTA la proposta di emanazione del Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale in Biotecnologie Agrarie (classe LM-7) presentata al Senato Accademico il 20 gennaio 2026;

VISTO il parere favorevole reso in data 27 gennaio 2026 dal Consiglio di Amministrazione d'Ateneo al Regolamento *de quo*;

VISTA la delibera con cui il Senato Accademico, nell'adunanza del 17 febbraio 2026, ha approvato il Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale in Biotecnologie Agrarie (classe LM-7);

DECRETA

È emanato il Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale in Biotecnologie Agrarie (classe LM-7) allegato al presente Decreto di cui costituisce parte integrante.

Il presente Decreto sarà acquisito nell'apposito registro di questa Amministrazione.

IL RETTORE
(Prof. Nathan Levialedi Ghiron)



Regolamento didattico del corso di laurea magistrale in Biotecnologie agrarie

Sommario

Art. 1 - Norme generali	3
Art. 2 - Ordinamento didattico	3
Art. 3 - Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS)	4
Art. 4 - Gestione del Corso di Studio	4
Art. 5 - Comitato di Indirizzo	5
Art. 6 - Ammissione al Corso	5
Art. 7 - Programmazione e organizzazione della didattica	6
Art. 8 - Trasparenza e assicurazione della Qualità	8
Art. 9 - Piani delle attività formative	8
Art. 10 - Verifiche del profitto	8
Art. 11 - Prova finale	9
Art. 12 - Passaggi, trasferimenti, abbreviazioni di corso e riconoscimento crediti	10
Art. 13 - Studenti a tempo parziale	10
Art. 14 - Mobilità degli studenti e opportunità all'estero	11
Art. 15 - Opportunità per gli studenti	11
Art. 16 - Orientamento e tutorato	11
Art. 17 - Tirocini curriculari e placement	12
Art. 18 - Obblighi degli studenti	13

Art. 1 - Norme generali

Presso il Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata è istituito, a decorrere dall'a.a. 2025-2026, il corso di laurea magistrale in Biotecnologie Agrarie, Classe delle lauree LM-7. La denominazione in inglese del corso è *Agricultural Biotechnology*. La denominazione correntemente utilizzata è Biotecnologie Agrarie.

Il corso è erogato in modalità convenzionale.

La durata normale del corso è stabilita in 2 anni. Per conseguire la laurea magistrale lo/la studente/essa deve aver acquisito 120 crediti. Al compimento degli studi viene rilasciato il diploma di laurea magistrale in Biotecnologie Agrarie, Classe delle lauree LM-7. A coloro che hanno conseguito la laurea magistrale compete la qualifica accademica di dottore/dottoressa magistrale.

Il presente Regolamento didattico è redatto in conformità con la normativa vigente e con il Regolamento Didattico di Ateneo, a cui si rimanda per quanto non espressamente indicato, ed è sottoposto a revisione, almeno ogni tre anni.

Art. 2 - Ordinamento didattico

Ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del d.m. 22 ottobre 2004, n. 270, il Corso di Studio ha un proprio ordinamento didattico, in armonia con gli ordinamenti didattici nazionali e con il Regolamento didattico di Ateneo. L'ordinamento didattico, deliberato contestualmente alla proposta di istituzione del corso, è approvato dal Ministero ai sensi dell'articolo 11 della legge 19 novembre 1990, n. 341 ed è emanato con decreto del/della Rettore/Rettrice. La sua entrata in vigore è stabilita dal decreto rettorale.

L'ordinamento didattico del Corso di Studio nel rispetto di quanto previsto dalla classe cui il corso afferisce e dalla normativa vigente, viene definito previa consultazione con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali. Esso determina:

- a) la denominazione, individuata coerentemente sia con la classe di appartenenza del corso sia con le caratteristiche specifiche del percorso proposto;
- b) la classe o le classi di appartenenza del Corso di Studio e l'indicazione del dipartimento di riferimento;
- c) gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, secondo il sistema di descrittori dei titoli di studio adottato in sede europea (conoscenza e capacità di comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione, autonomia di giudizio, attività comunicative, capacità di apprendimento);
- d) il profilo professionale dei/delle laureati/e magistrali, con indicazioni concernenti gli sbocchi occupazionali;
- e) il quadro generale delle attività formative da inserire nei curricula e l'indicazione sulle modalità di svolgimento;
- f) i crediti assegnati a ciascuna attività formativa e a ciascun ambito, riferiti a uno o più settori scientifico disciplinari nel loro complesso per quanto riguarda le attività previste nelle lettere a) e b), dell'articolo 10, comma 2, del d.m. 22 ottobre 2004, n. 270;
- g) le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità di verifica, differenziate per tipologia di Corso di Studio ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6, commi 1 e 2, del d.m. 22 ottobre 2004, n. 270, e del Regolamento didattico di Ateneo; I dettagli sui criteri per l'accesso e le modalità di valutazione sono delineati nel presente regolamento;
- h) le caratteristiche della prova finale per il conseguimento della laurea magistrale. Per il conseguimento

della laurea magistrale deve essere prevista la presentazione di una tesi elaborata in modo originale dallo/dalla studente/essa sotto la guida di un/a relatore/relatrice.

L'ordinamento didattico può disporre che il corso si articoli in più curricula, fermo restando che né la denominazione del corso né il titolo di studio rilasciato possono farvi riferimento. L'ordinamento didattico di un corso di laurea magistrale può prevedere la realizzazione di curricula anche al fine di favorire l'iscrizione di studenti/studentesse in possesso di lauree differenti, anche appartenenti a classi diverse, garantendo comunque il raggiungimento degli obiettivi formativi.

Il consiglio di dipartimento di riferimento è responsabile della corretta corrispondenza tra i piani di studio e l'ordinamento del corso.

Art. 3 - Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS)

La struttura di riferimento del corso e le strutture associate provvedono annualmente a una riflessione sugli obiettivi attesi della formazione; a tale riflessione concorrono la verifica della domanda di formazione e consultazioni con soggetti e organizzazioni della produzione di beni e servizi, delle professioni. Tale attività possono essere svolte in collaborazione con corsi di studio area affine.

Il Corso di Studio provvede inoltre a riesaminare l'impianto del Corso di Studio e i suoi effetti apportando le necessarie modifiche, a definire l'offerta formativa nel rispetto degli obiettivi di apprendimento.

Il/La Coordinatore/Coordinatrice, coadiuvato dal Gruppo di gestione per l'Assicurazione della Qualità e dal/dalla Manager didattico/a, predispone la documentazione utile ai fini dell'accreditamento del Corso di Studio, da approvare nella struttura didattica di riferimento ed è responsabile della compilazione della Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS) quale strumento principale del sistema di Autovalutazione, Valutazione Periodica e Accredimento introdotto dalla L. 240/2010, dal Decreto Legislativo 19/2012.

Il/La Coordinatore/Coordinatrice è altresì responsabile della rispondenza tra quanto approvato nella struttura didattica di riferimento e il contenuto della SUA-CdS.

Art. 4 - Gestione del Corso di Studio

Il corso di laurea magistrale in Biotecnologie agrarie afferisce al Dipartimento di Biologia quale struttura didattica di riferimento, che assume la responsabilità e gli oneri di gestione del Corso.

Nel Corso di Laurea è istituito un Consiglio di Corso di Studio (CCS), a cui spetta il coordinamento e la gestione della didattica, sulla base degli indirizzi definiti dal Dipartimento di riferimento, secondo quanto previsto dal Regolamento delle Strutture Didattiche e di Ricerca.

Il Consiglio di Corso di Studio elegge, a maggioranza assoluta dei propri componenti, il/La Coordinatore/Coordinatrice del Corso tra i/le professori/professoressa a tempo pieno. Al/Alla Coordinatore/Coordinatrice spetta il compito di convocare e presiedere il Consiglio di Corso di Studio, provvedendo all'esecuzione delle relative deliberazioni del Dipartimento. In caso di motivata urgenza, le riunioni possono essere tenute in forma telematica. Il/La Coordinatore/Coordinatrice dura in carica tre anni accademici e non può essere rieletto consecutivamente più di una volta. Il/La Coordinatore/Coordinatrice nomina un/a Vicecoordinatore/Vicecoordinatrice e un/una Responsabile dei programmi Erasmus+.

Per l'ordinaria gestione del Corso di Studio è prevista una Commissione didattica, composta dal/dalla Coordinatore/Coordinatrice, dal/dalla Vicecoordinatore/Vicecoordinatrice, dal/dalla Responsabile dei programmi Erasmus+ e da due docenti a tempo pieno del Corso di Studio. La Commissione didattica, la cui composizione è approvata dal Consiglio di Dipartimento di Biologia, dura in carica tre anni accademici ed è

convocata, di norma, con cadenza mensile per istruire le pratiche studenti e le pratiche inerenti alla programmazione annuale dell'offerta didattica e per formulare proposte al Consiglio di Corso, in ordine alla pianificazione dell'offerta formativa, successivamente sottoposte all'approvazione del Consiglio di Dipartimento.

Il Gruppo del Riesame è costituito dal/dalla Coordinatore/Coordinatrice del Corso di Studio, dal/dalla Direttore/Direttrice del Dipartimento di Biologia, da almeno un/una docente del Corso di Studio, da almeno un/a rappresentante degli/delle studenti/studentesse e da un/a rappresentante TAB del personale di segreteria. La sua funzione è quella di evidenziare le potenziali criticità del Corso di Studio e definire azioni correttive e migliorative del percorso formativo. Il Gruppo del Riesame si riunisce periodicamente per discutere e indirizzare l'andamento del Corso di Studio e le modalità del tirocinio, per proporre al CCS eventuali azioni da intraprendere e per redigere il Rapporto di Riesame Ciclico e la Scheda di Monitoraggio Annuale.

Il Gruppo di Gestione dell'Assicurazione della Qualità (AQ) è composto dal/dalla Coordinatore/Coordinatrice del Corso di Studio, dal/dalla Direttore/Direttrice del Dipartimento di Biologia, dal/dalla Vicecoordinatore/Vicecoordinatrice del Corso, dal/dalla Referente AQ per la Didattica del Dipartimento di Biologia, dal/dalla referente amministrativo della segreteria didattica per il Corso di Studio in Biotecnologie agrarie, e da almeno un/a rappresentante degli studenti. Il Gruppo di Gestione AQ assicura il corretto e regolare svolgimento delle attività del Corso di Studio, in coordinamento con il PQA e con la Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS). Il Gruppo di Gestione AQ concorre alla progettazione, alla realizzazione e alla verifica delle attività correlate al Corso di Studio. Inoltre, il gruppo di Gestione dell'AQ rivede il piano didattico per l'anno accademico successivo, propone eventuali interventi e li sottopone all'esame di tutti i/le docenti del Corso di Studio. Infine, il Gruppo di Gestione AQ svolge le seguenti azioni di autovalutazione: verifica degli obiettivi specifici del corso e della loro coerenza con gli obiettivi qualificanti della classe e i fabbisogni del mondo del lavoro; verifica degli sbocchi occupazionali e della loro coerenza con gli obiettivi qualificanti della classe e del corso e i fabbisogni del mondo del lavoro e analisi dell'efficacia esterna del CdS; analisi dei risultati delle rilevazioni delle opinioni degli/delle studenti/studentesse; verifica dei risultati di apprendimento attesi; monitoraggio dell'adeguatezza delle infrastrutture e dei servizi agli/alle studenti/studentesse.

Inoltre, il Gruppo di Gestione AQ coopera con il Gruppo del Riesame, collaborando, in particolare, nella realizzazione di interventi migliorativi.

Art. 5 - Comitato di Indirizzo

In fase di progettazione (e anche in relazione ai successivi cicli di studio) il Corso di Studio assicura un'approfondita analisi delle esigenze e potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento. A tal fine il Corso di Studio consulta sistematicamente, le principali parti interessate (studenti/studentesse, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, rappresentanti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale), sia direttamente, sia attraverso l'utilizzo di studi di settore.

Il Corso di Studio prevede un Comitato di Indirizzo formato da docenti e da esponenti del mondo del lavoro, della cultura e della ricerca (scuola, mondo imprenditoriale legato alla cultura, aziende specifiche contattate, ecc.), coerente con i profili culturali in uscita, che riflette, approfondisce e fornisce elementi in merito alle effettive potenzialità occupazionali dei/delle laureati/e. Il Comitato si riunisce almeno una volta l'anno.

Art. 6 - Ammissione al Corso

L'accesso al corso di Laurea Magistrale in Biotecnologie agrarie è consentito a coloro che sono in possesso di una laurea triennale conseguita in una Università italiana o di titolo equipollente conseguito all'estero e ritenuto idoneo dal Consiglio di Dipartimento.

In particolare, per essere ammessi sono richiesti specifici requisiti curriculari e l'adeguatezza della personale preparazione dello/della studente/essa.

I requisiti curriculari sono:

(a) il possesso di una laurea in una delle seguenti classi (D.M. 270/04 e previgenti ordinamenti):

- L-2 Biotecnologie
- L-13 Scienze Biologiche
- L-25 Scienze e tecnologie agrarie e forestali
- L-26 Scienze e tecnologie agro-alimentari
- L-29 Scienze e Tecnologie Farmaceutiche
- L-38 Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali

e

(b) aver conseguito nella precedente carriera universitaria almeno 20 CFU nei seguenti SSD:

- Matematica (da MATH-01/A a MATH-06/A),
- Fisica (da PHYS-01/A a PHYS-06/A),
- Chimica Generale (CHEM-03/A),
- Chimica Organica (CHEM-05/A)
- Biochimica (BIOS-07/A).

Eventuali integrazioni curriculari in termini di crediti formativi universitari devono essere acquisite prima della verifica della preparazione individuale.

Per essere ammessi al corso gli studenti devono essere in possesso di un'adeguata preparazione personale, verificata attraverso un colloquio in ingresso, volto ad accertare l'adeguatezza delle conoscenze di base delle scienze matematiche, fisiche e chimiche con particolare attenzione alle conoscenze di Genetica, Biologia vegetale e Biologia molecolare.

È, inoltre, richiesta la conoscenza della lingua inglese equivalente al livello B2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue, che sarà verificata tramite la presentazione di un'attestazione di livello pari o superiore o, in assenza, in sede di colloquio.

Art. 7 - Programmazione e organizzazione della didattica

Il Corso di Studio definisce annualmente la propria offerta didattica programmata come insieme di tutte le attività formative previste per la coorte di studenti/studentesse che si immatricola nell'anno accademico di riferimento. Per ciascuna attività formativa è indicato il normale anno di corso, l'eventuale articolazione in moduli, il settore scientifico disciplinare, i CFU previsti, l'impegno orario e l'ambito disciplinare. Il numero massimo di esami per acquisire i CFU previsti per il conseguimento del titolo di studio è pari a 12. Le attività a scelta dello/della studente/essa contano convenzionalmente per un esame. Ogni insegnamento può essere articolato in uno o due moduli integrati e coordinati, anche affidati a docenti diversi.

L'offerta didattica programmata, definita annualmente in linea con le scadenze indicate dall'Ateneo, è formulata previa verifica della coerenza dei risultati di apprendimento attesi con i fabbisogni e le aspettative della società e del mercato del lavoro, nonché delle osservazioni riportate nella relazione della Commissione Paritetica, nei monitoraggi annuali e nel Rapporto di Riesame Ciclico, ed è approvata dal Consiglio del Dipartimento di Biologia. L'offerta didattica programmata è inserita nel sistema di gestione interno dell'Ateneo e pubblicata sul sito del Corso di Studio.

L'attività didattica in un anno accademico è ripartita in due semestri. Le attività didattiche previste nel primo

semestre vengono erogate nel periodo compreso tra i mesi di ottobre e gennaio, quelle del secondo semestre tra marzo e giugno.

L'attività didattica viene svolta nelle seguenti forme:

- a) lezioni in aula;
- b) esercitazioni in aula;
- c) attività pratiche di laboratorio;
- d) attività di tirocinio formativo interno presso i laboratori di ricerca del Dipartimento di Biologia o dell'ateneo presso laboratori di aziende e/o strutture esterne.

Per la determinazione dei CFU assegnati a ciascun insegnamento, si conviene che 1 CFU equivale a 25 ore di impegno da parte dello studente/essa, distribuite nel modo seguente:

- a) 1 CFU di lezioni in aula corrisponde a 8 ore di lezioni frontali più 17 ore di studio personale;
- b) 1 CFU di esercitazioni in aula corrisponde a 10 ore di esercitazioni teoriche in presenza e 15 ore di studio personale;
- c) 1 CFU di attività pratiche di laboratorio corrisponde a 12 ore di esercitazioni in presenza in laboratorio, seminari e attività didattica assimilata più 13 ore di studio personale.

I/Le docenti, nell'organizzazione dei corsi di insegnamento di cui sono titolari, assicurano la sopra indicata ripartizione tra ore di didattica assistita e studio individuale dello studente/essa.

La partecipazione alle lezioni frontali in aula è facoltativa, pur essendo fortemente raccomandata; per le attività pratiche di laboratorio e le esercitazioni in aula è previsto l'obbligo di frequenza per almeno il 75% delle attività.

La Guida didattica del Corso di Studio, contenente il progetto culturale e la pianificazione del percorso formativo, è curata dal/dalla Coordinatore/Coordinatrice, di concerto con la segreteria didattica e il/la manager didattico/a, e viene pubblicata annualmente entro il mese di giugno di ogni anno accademico sul sito del Corso di Studio. La Guida didattica riporta l'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, l'eventuale articolazione in moduli, i crediti assegnati a ogni insegnamento, la distribuzione in anni, l'ambito disciplinare, il piano di studio offerto, le indicazioni delle eventuali e consigliate propedeuticità che, comunque, non sono considerate obbligatorie; i periodi di inizio e di svolgimento delle attività (lezioni, esercitazioni, seminari, attività di laboratorio, esami, etc.); i termini entro i quali presentare le domande per l'inizio del tirocinio di laboratorio e per la domanda di laurea e ogni altra indicazione ritenuta utile ai fini indicati. Per ogni singola attività formativa, il Corso di Studio garantisce la redazione da parte del docente e l'adeguata pubblicizzazione sul sito del Corso di Studio delle informazioni riguardanti: le conoscenze preliminari richieste; il programma dettagliato; gli obiettivi formativi; i materiali didattici e i testi di riferimento; le tipologie didattiche adottate; i criteri e le modalità di verifica, e ogni altra informazione ritenuta utile per agevolare la frequenza del corso e le attività di studio individuale dello studente/essa, al fine di favorire l'apprendimento consapevole e attivo.

Il Corso di Studio in Biotecnologie Agrarie propone annualmente un ampio ventaglio di attività formative a scelta libera dello/della studente/essa (AAS), la cui coerenza con il percorso formativo è preventivamente assicurata. Lo/la studente/essa può comunque scegliere liberamente, come AAS, le attività formative previste da altri Corsi di Studio di pari livello dell'Ateneo, secondo le indicazioni riportate al successivo articolo 9 del presente Regolamento. La valutazione finale delle attività a scelta è espressa con un voto in trentesimi o con il giudizio di idoneità.

Il Corso di Studio può prevedere percorsi flessibili per garantire un sostegno adeguato a studenti e studentesse

con esigenze specifiche (fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, etc). Tali iniziative comprendono strumenti didattici flessibili, percorsi di approfondimento e tutorati di sostegno, anche a distanza.

Entro il mese di maggio di ogni anno, in linea con le scadenze ministeriali e interne di Ateneo, il Consiglio di Corso di Studio programma e sottopone all'approvazione del Dipartimento di Biologia l'organizzazione didattica per il successivo anno accademico, incluse le attività didattiche integrative, propedeutiche, di orientamento e di tutorato. Propone, altresì, tutti i provvedimenti inerenti all'attribuzione degli incarichi di insegnamento.

Il processo di coordinamento delle attività formative, sia nella fase di programmazione che di organizzazione, è garantito dalla Commissione didattica, dal Gruppo di Gestione AQ, dal Gruppo del Riesame, dalla Commissione paritetica Docenti-Studenti (CPDS) e dal Comitato di Indirizzo.

Il Consiglio di Corso di Studio individua anche le necessità infrastrutturali in termini di aule/laboratori. Il Dipartimento di Biologia mette a disposizione laboratori didattici specificatamente destinati alle esigenze del Corso di Studio. Le aule sono assegnate dalla struttura di raccordo della macroarea di Scienze MM.FF.NN. in tempo utile per lo svolgimento delle lezioni del I e del II semestre. Il Consiglio del Dipartimento di Biologia, su proposta del Corso di Studio e in accordo con la struttura di macroarea, approva il calendario delle lezioni per i due semestri.

Art. 8 - Trasparenza e assicurazione della Qualità

Il Corso di Studio adotta le procedure per soddisfare i requisiti di trasparenza e le condizioni necessarie per una corretta comunicazione, rivolta agli/alle studenti/studentesse e a tutti i soggetti interessati.

In particolare, rende disponibili le informazioni richieste dalla normativa, prima dell'avvio delle attività didattiche e, comunque, entro il 31 ottobre di ogni anno. Inoltre, aggiorna costantemente le informazioni pubblicate sul sito internet del Corso di Studio.

Il corso di laurea magistrale in Biotecnologie Agrarie aderisce alla politica di assicurazione della qualità (AQ) di Ateneo e fa riferimento: alla Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento di Biologia, quale l'organo di monitoraggio e di verifica dell'offerta formativa; alla Commissione AQ Didattica dipartimentale, di cui il Dipartimento nomina i docenti componenti responsabili dell'AQ di tutti i Corsi di Studio afferenti al Dipartimento; al Presidio di Qualità, in conformità al Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo.

Art. 9 - Piani delle attività formative

Il percorso formativo è unico per tutti gli/le studenti/studentesse iscritti/e e pertanto non è richiesta la presentazione di un piano di studio. Il Corso di Studio propone attività a scelta libera coerenti con gli obiettivi formativi, fino al raggiungimento dei crediti previsti; coloro che scelgono autonomamente attività formative diverse da quelle consigliate, dovranno inoltrare richiesta al/alla Coordinatore/Coordinatrice del Corso di Studio ed attendere la successiva approvazione da parte della Commissione didattica in base alla congruità con gli obiettivi del Corso .

Un docente tutor assegnato allo/alla studente/essa (cfr. Art.16) lo/la supporterà nella scelta degli insegnamenti più attinenti e coerenti agli interessi dello/della studente/essa stesso/a.

Art. 10 - Verifiche del profitto

Le commissioni d'esame, comprensive dei componenti supplenti, sono stabilite dal Consiglio di Dipartimento, su proposta della/del Coordinatrice/Coordinatore. All'inizio di ogni anno accademico, il/la Coordinatore/Coordinatrice chiede ai titolari degli insegnamenti di proporre la composizione delle relative commissioni d'esame. Le commissioni sono composte da almeno due docenti, di cui di norma uno/a è il/la

docente titolare dell'insegnamento o del Corso Integrato (C.I.), che assume il ruolo di Presidente della Commissione, e gli altri sono docenti o cultori della materia che svolgono attività didattiche nel Corso di Studio medesimo e in settori scientifico disciplinari affini a quello dell'insegnamento. In caso di necessità, il Direttore del Dipartimento di Biologia può integrare le commissioni, ratificando la modifica nella successiva riunione del Consiglio di Dipartimento. Negli esami di profitto che prevedono prove integrate per due o più moduli, i/le docenti titolari dei moduli concorrono alla valutazione complessiva del profitto dello/della studente/essa.

Le date degli esami, da fissarsi tenendo conto delle specifiche esigenze didattiche e delle eventuali propedeuticità consigliate, sono stabilite prima dell'inizio dell'anno accademico. Di norma, le date di esami relativi allo stesso anno di corso non possono essere sovrapposte. Il Calendario degli esami viene pubblicato sul sito web del Corso di Studio. Le date degli esami di profitto non possono essere anticipate rispetto alle date comunicate, ma eventualmente posticipate.

Gli esami si svolgono in tre sessioni (estiva, autunnale e invernale/estiva anticipata), articolate in non meno di 6 appelli distribuiti nelle tre sessioni, a discrezione del/della docente titolare dell'insegnamento, e opportunamente distanziati, di norma, di almeno 15 giorni l'uno dall'altro, se fissati nella stessa sessione. Inoltre, nel corso dell'anno accademico, possono essere fissati, nei mesi di marzo e novembre, su richiesta degli/delle studenti/studentesse, appelli straordinari riservati ai/alle laureandi/e. Rimane a discrezione del/della docente ammettere all'appello straordinario anche studenti/studentesse non laureandi/e.

Per sostenere un esame di profitto lo/la studente/essa deve essere in regola con le norme relative all'iscrizione.

La verifica finale del profitto verrà attuata mediante prove scritte e/o orali o entrambe (scritto e orale); a discrezione del/della docente, durante lo svolgimento del corso, possono essere previste prove *in itinere*. La validità temporale di eventuali esoneri o prove scritte o delle prove finali dei moduli dei corsi integrati è disposta e opportunamente comunicata dal/dalla docente titolare dell'insegnamento, così come le modalità di esame, che sono chiaramente definite all'inizio del corso da ciascun/a docente e pubblicate sul sito del Corso di Studi.

Le prove scritte sono messe a disposizione degli/delle studenti/studentesse dopo la valutazione. Le prove orali sono pubbliche. La valutazione finale, espressa in trentesimi, è individuale. Essa è ritenuta positiva se superiore o uguale a 18 trentesimi. Qualora si raggiunga il punteggio massimo, la Commissione esaminatrice può, a giudizio unanime, attribuire la lode.

Art. 11 - Prova finale

Per sostenere la prova finale del corso di laurea in Biotecnologie agrarie (che consente l'acquisizione di 10 CFU, corrispondenti a 250 ore di impegno per lo/la studente/studentessa), lo/la studente/essa deve avere superato tutti gli esami di profitto relativi agli insegnamenti previsti dal percorso formativo, essere in regola con il versamento delle tasse e dei contributi richiesti e aver svolto il tirocinio curriculare interno o esterno per un totale di 24 CFU, corrispondente a 600 ore di attività in laboratorio. Per conseguire la laurea lo/la studente/essa deve aver acquisito 120 CFU.

Il tirocinio curriculare dovrà essere svolto in un laboratorio di ricerca dell'Ateneo o, su richiesta dello/della studente/essa e previa approvazione del/della Coordinatore/Coordinatrice del Corso di Studio, presso strutture di ricerca convenzionate pubbliche o private.

La prova finale è pubblica e si svolge davanti alla Commissione di Laurea, formata da otto componenti. Il presidente della Commissione, i componenti effettivi e supplenti sono nominati dal/dalla Direttore/Direttrice del dipartimento di riferimento, su proposta del/della Coordinatore/Coordinatrice.

Lo/La studente/studentessa è guidato/a nello svolgimento del lavoro di tesi da un/una relatore/relatrice (di norma un/una docente dell'Ateneo, afferente al Corso di Studio). Per la discussione della tesi sperimentale è previsto un/una controrelatore/controrelatrice, il quale è scelto dal/dalla Coordinatore/Coordinatrice del

Corso di Studio tra i membri della Commissione di Laurea. Il/La controrelatore/controrelatrice recepisce gli elementi caratterizzanti della tesi e valuta il contributo personale del/della candidato/a nella preparazione dell'elaborato.

La prova finale consiste nella presentazione e discussione dei dati sperimentali ottenuti ai fini della preparazione della tesi sperimentale, che verterà sull'attività svolta durante il tirocinio curricolare. La tesi dovrà essere organizzata secondo i canoni accettati dalla comunità scientifica internazionale e sarà corredata da una accurata bibliografia. La tesi potrà essere redatta in lingua inglese. In tal caso, l'elaborato dovrà essere accompagnato da una sintesi in lingua italiana. Le norme redazionali sono pubblicate sul sito web del corso di studio.

A determinare il voto di laurea contribuiscono la media ponderata dei voti conseguiti negli esami e la valutazione della tesi in sede di discussione. Per l'attribuzione del punteggio della prova finale, la Commissione di Laurea potrà attribuire da 0 a 8 punti per qualità ed esposizione tesi.

La votazione finale è espressa in centodecimi e l'esame di laurea è considerato superato quando il punteggio ottenuto è uguale o superiore a 66 su 110. Qualora si raggiunga il punteggio massimo, la Commissione esaminatrice può, a giudizio unanime, attribuire la lode.

Le prove finali per il conseguimento della laurea si svolgono in cinque sedute ordinarie (luglio, ottobre, dicembre, marzo e aprile) distribuite nelle seguenti sessioni: da maggio a luglio, da settembre a dicembre, da febbraio ad aprile. Il Calendario delle sedute di Laurea viene approvato dal Consiglio di Dipartimento, su indicazione del/della Coordinatore/Coordinatrice del Corso di Studi, e pubblicato all'inizio dell'anno accademico sul sito web del Corso di Studio insieme alla composizione delle Commissioni di Laurea.

Art. 12 - Passaggi, trasferimenti, abbreviazioni di corso e riconoscimento crediti

Le procedure e i criteri generali di Ateneo per i passaggi da altro Corso di Studio dell'Ateneo, i trasferimenti da altro Ateneo, le abbreviazioni di corso ed il relativo riconoscimento dei crediti maturati dallo/della studente/essa sono definiti dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico, e riportati annualmente nell'Avviso delle procedure di immatricolazione, pubblicato sul sito web del Corso di Laurea in Biotecnologie agrarie.

Nella valutazione, effettuata caso per caso, dal/dalla Coordinatore/Coordinatrice e dalla Commissione didattica del Corso di Studio, viene assicurato il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati dallo/della studente/essa nella precedente carriera, purché coerenti con il percorso formativo previsto dal corso di laurea. In caso di riconoscimento di un numero di crediti superiore o uguale a 35 CFU, lo/la studente/essa può iscriversi direttamente al secondo anno di corso, senza dover sostenere il colloquio previsto per l'immatricolazione al primo anno. È possibile riconoscere, previa valutazione da parte della Commissione didattica, crediti formativi per conoscenze e abilità professionali certificate, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione abbiano concorso le Università, tenuto conto del contributo di queste attività al raggiungimento degli obiettivi formativi del Corso di Studio in Biotecnologie Agrarie, nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Qualora i/le candidati/e soddisfino i requisiti di ammissione di cui all'Articolo 6 del presente Regolamento, la Commissione didattica valuta le richieste di passaggio e trasferimento, di abbreviazione di corso e di riconoscimento di eventuali crediti formativi, per la successiva approvazione del Consiglio di Dipartimento di Biologia.

Art. 13 - Studenti a tempo parziale

Lo/la studente/essa che per ragioni di natura lavorativa, familiare, medica, personale e assimilabili, ritiene di non poter dedicare alla frequenza e allo studio le ore annue previste come standard dell'impegno, può scegliere di iscriversi a tempo parziale. Lo/la studente/essa che sceglie il regime a tempo parziale vede aumentare gli anni di corso a fronte di una riduzione della contribuzione della tassazione prevista per la classe contributiva del Corso di Studio.

Le relative procedure sono definite annualmente dall'Ateneo e riportate nella Guida dello Studente di Ateneo.

Art. 14 - Mobilità degli studenti e opportunità all'estero

Il Corso di Studio in Biotecnologie agrarie ha in corso accordi con Università Europee per scambi culturali e tirocini ERASMUS. La lista degli Atenei in convenzione, il bando e tutti i dettagli in merito al progetto "Erasmus+" sono pubblicati sul sito della Macroarea di Scienze MM.FF.NN.

Il Corso di Studio in Biotecnologie Agrarie ha un/a proprio/a coordinatore/coordinatrice Erasmus, responsabile delle attività di mobilità degli studenti nell'ambito del programma ERASMUS+, individuato/a tra i/le docenti facenti parte del Corso di Studio, proposto/a dal/dalla Coordinatore/Coordinatrice e nominato/a dal Consiglio del Dipartimento di Biologia.

La mobilità degli/delle studenti/esse verso università all'interno dello spazio europeo dell'alta formazione è autorizzata dal CCS, che definisce, su proposta dello/a studente/essa, gli insegnamenti da riconoscere, presa visione dei programmi degli insegnamenti stessi (learning agreement). Al termine del suo soggiorno, lo/a studente/essa deve produrre attestazione del periodo di studio trascorso all'estero, del programma svolto, delle eventuali prove sostenute e dei voti riportati con riferimento a ciascun insegnamento per cui chiede il riconoscimento.

Il CCS, una volta verificata la corrispondenza del lavoro svolto dallo/a studente/essa con il learning agreement approvato, procede alla valutazione dei crediti riconoscibili; il Consiglio di Dipartimento approva il riconoscimento dei crediti conseguiti all'estero dagli studenti inseriti in programmi di mobilità internazionale, coerentemente con il learning agreement approvato. Qualora i crediti acquisiti si riferiscano a insegnamenti diversi rispetto a quanto autorizzato, il Consiglio di Dipartimento, sentito il CCS, ne stabilisce l'eventuale riconoscimento.

Art. 15 - Opportunità per gli studenti

L'Ateneo promuove numerose opportunità agli/alle studenti/studentesse iscritti/e tra cui borse di studio, premi per merito, borse di ricerca, bandi per attività di tutorato e attività di collaborazione part-time, viaggi di istruzione, contributi per iniziative culturali, convenzioni e agevolazioni. Tali iniziative sono sempre adeguatamente pubblicizzate sul sito di Ateneo.

Art. 16 - Orientamento e tutorato

L'Ufficio orientamento studenti dell'Ateneo organizza annualmente una serie di iniziative dedicate agli/alle studenti/studentesse prossimi/e alla laurea triennale, come gli Open day e gli appuntamenti "Porte aperte", calendarizzati generalmente da gennaio a marzo per la presentazione dell'offerta formativa dell'Ateneo, comprensiva del Corso di Studio in Biotecnologie Agrarie, presentato tramite materiale informativo nel quale sono illustrati nel dettaglio il percorso formativo e le opportunità per studenti e studentesse. Per agevolare l'orientamento di potenziali studenti/studentesse impossibilitati/e a presenziare a tali eventi è anche attivato uno Sportello di Orientamento online, gestito dalla Commissione orientamento di Macroarea e dal/dalla Coordinatore/Coordinatrice del Corso di Studi,

attraverso il quale, previo appuntamento, è fornito un continuo e costante appoggio nel percorso di orientamento dei singoli utenti. Un ulteriore contributo all'orientamento degli/delle studenti/studentesse viene dallo sviluppo di un'apposita sezione dedicata all'orientamento nel sito web del Corso di Studio.

L'attività di orientamento in itinere viene effettuato in modo continuativo da docenti tutor assegnati/e dal/dalla Coordinatore/Coordinatrice del Corso di Studio agli/alle studenti/studentesse al momento della loro immatricolazione. Agli/Alle studenti/studentesse iscritti/e a seguito di trasferimento, come tutor viene assegnato d'ufficio il/la Coordinatore/Coordinatrice del Corso di Studio.

I/Le tutor affiancano gli/le studenti/studentesse nella loro carriera universitaria, per renderli/e attivamente partecipi del processo formativo e per rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini ed alle esigenze di ciascuno/a. In particolare, i/le tutor forniscono informazioni e/o suggerimenti riguardanti le modalità di studio adeguate nella preparazione degli esami, la mobilità internazionale, i tirocini all'interno dell'Ateneo e quelli presso aziende ed Enti di Ricerca, la preparazione della prova finale e i possibili sbocchi occupazionali.

Infine, nell'ambito dell'orientamento in itinere, il Corso di Studio organizza periodicamente anche seminari/incontri con rappresentanti del mondo del lavoro, della ricerca, dei servizi e delle professioni, pianificando riunioni volte a evidenziare le esigenze formative del mondo del lavoro e della ricerca e a valutare i possibili sbocchi professionali.

Art. 17 - Tirocini curriculari e placement

Per il conseguimento del titolo di studio è previsto lo svolgimento, durante il secondo anno, di un tirocinio pratico di 24 CFU, corrispondenti a 600 ore di impegno per lo/la studente/studentessa, da svolgere presso i laboratori di ricerca del Dipartimento di Biologia della Macroarea di Scienze MM.FF.NN. o presso strutture di ricerca convenzionate pubbliche o private. Sono privilegiate esperienze presso laboratori di ricerca universitari europei nell'ambito del programma ERASMUS+.

Il tirocinio formativo ha l'obiettivo di fornire ai/alle laureandi/e la possibilità di utilizzare in modo pratico le conoscenze teoriche acquisite, applicandole a un contesto di ricerca biotecnologica avanzata. Il tirocinio formativo è finalizzato alla preparazione della tesi sperimentale ed è pertanto essenziale per lo svolgimento della prova finale.

Inoltre, il tirocinio arricchisce il bagaglio professionale e il curriculum dello/la studente/essa, consentendogli di inserirsi nel modo adeguato nel mondo del lavoro.

Per accedere al tirocinio, sia esterno che interno, con l'eccezione di coloro che svolgeranno il proprio tirocinio all'estero nell'ambito del progetto Erasmus+, gli/le studenti/studentesse devono aver acquisito almeno 60 CFU.

Il tirocinio può avere inizio in qualsiasi momento dell'anno.

Per quanto riguarda i tirocini esterni, la segreteria della Macroarea di Scienze MM.FF.NN. ne cura l'organizzazione presso enti di ricerca esterni o aziende. Una convenzione quadro di Ateneo regola l'espletamento di tali tirocini.

Per lo svolgimento del tirocinio esterno è necessaria:

- l'individuazione, da parte del/della tirocinante, di un/una ricercatore/ricercatrice e/o responsabile aziendale dell'ente di ricerca ospitante da lui/lei liberamente scelto, che fungerà da docente guida (tutor) esterno/a;
- la nomina, da parte del/della Coordinatore/Coordinatrice del Corso di Studio, di un/a referente

- universitario/a (docente guida o tutor interno/a) tra i/le docenti afferenti al Dipartimento di Biologia;
- la messa a punto di un Progetto formativo (pertinente con le tematiche biologiche del Corso di Studio in Biotecnologie Agrarie), approvato dal/dalla Coordinatore/Coordinatrice del Corso di Studio, e concordato con il/la responsabile aziendale, o dell'ente di ricerca scelto, e con il/la docente guida universitario/a assegnato/a.

Art. 18 - Obblighi degli studenti

Gli/Le studenti/studentesse sono tenuti/e a uniformarsi alle norme legislative, statutarie, regolamentari e alle disposizioni impartite dalle competenti autorità per il corretto svolgimento dell'attività didattica e amministrativa.

Gli/Le studenti/studentesse sono tenuti/e a comportarsi in modo da non ledere la dignità e il decoro dell'Ateneo, nel rispetto del Codice etico, in ogni loro attività, ivi comprese quelle attività di tirocinio e stage svolte presso altre istituzioni nazionali e internazionali.

Eventuali sanzioni sono comminate con decreto del/della Rettore/Rettrice, secondo quanto stabilito nelle disposizioni vigenti e dallo Statuto di Ateneo.